

Progetto Acqua potabile per la comunità rurale di Oulampane, Senegal

ORGANIZZAZIONE: Associazione CEU **PAESE:** Senegal **REGIONE:** Casamance, Regione di Sindian **DURATA DEL PROGETTO:** 01/2014 – 12/2015 **SETTORE D'ATTIVITÀ:** acqua potabile **BENEFICIARI:** ca. 700 persone, indi ca. 3'350 **PARTNER IN LOCO:** Associazione utenti pozzo di captazione (ASUFOR), Equipe CEU **COSTO PER L'ANNO IN CORSO:** CHF 245'490 **DI CUI SOSTENUTO DALLA FOSIT TRAMITE AIL SA:** CHF 15'000 **CONTATTO ONG:** www.ceu.ch; info@ceu.ch



CONTESTO

Le popolazioni rurali nel dipartimento di Bignona e particolarmente quelle del circondario di Sindian incontrano enormi difficoltà, soprattutto durante la stagione secca, nell'approvvigionamento di acqua potabile. In questa situazione le donne, che hanno il compito di reperire l'acqua per uso domestico, impegnano talvolta il 60 % del tempo disponibile a tale scopo. La ricerca dell'acqua viene fatta generalmente in condizioni molto difficili: distanza dei pozzi di approvvigionamento, quantitativi importanti per soddisfare i bisogni primari, qualità dell'acqua non conforme alle direttive del progetto "Obiettivi Millenari per lo Sviluppo" (OMS), ecc. In certi momenti dell'anno (aprile-giugno) trovare l'acqua per i bisogni domestici e per dissetare gli animali diventa un vero rompicapo.

Il progetto prevede un intervento in una zona in cui l'accesso all'acqua è difficile. In collaborazione con l'ASUFOR e la popolazione locale si vuole costruire un Château d'eau e dotare 2 villaggi di rete idrica, allacciamenti privati e comunitari e di un abbeveratoio per gli animali. Con questa opera si creano i presupposti per la fornitura di acqua potabile ad altri 6 villaggi.



DESCRIZIONE

Acqua potabile per ca. 700 persone Il progetto si prefigge di fornire permanentemente acqua potabile a sufficienza (36 l/giorno/persona). Ciò permetterà di migliorare le condizioni di vita e sanitarie della popolazione abbassando la mortalità infantile e le malattie legate all'acqua insalubre. Il progetto si propone inoltre di ridurre la povertà della popolazione rurale che potrà trarre beneficio da infrastrutture di base efficienti con importanti ricadute sull'agricoltura e l'allevamento. Il fatto che le donne, durante la stagione secca, non dovranno più dedicare la maggior parte del loro tempo alla ricerca e al faticoso trasporto dell'acqua, avrà effetti positivi sulla loro salute e porterà benefici per le attività rurali.

Ci si prefigge inoltre di costituire un'ONG locale autonoma con statuto giuridico senegalese dando competenze, strumenti e appoggio organizzativo e finanziario.